

**Nervi tesi al volante**

## Parcheggi e precedenza In auto 51 milioni di liti

Ottaviani → a pagina 10

# Nervi tesi al volante, 51 milioni di liti

Dalla mancata precedenza, ai pedoni distratti, dal parcheggio agli insulti  
Ecco cosa fa perdere le staffe agli italiani. Le più irascibili sono le donne

**Giustina Ottaviani**

■ Mancata precedenza, manovre pericolose, sorpassi a destra. In questi giorni di bollino nero sulle strade dei vacanzieri, spesso a essere nero è anche l'umore degli italiani al volante. Stando all'indagine commissionata a mUp Research da Facile.it, nell'ultimo anno 20,9 milioni di automobilisti sono stati coinvolti in una lite su strada e chi ha discusso lo ha fatto mediamente per 2,5 volte, generando quasi 51 milioni di litigi.

La ragione che fa spazientire maggiormente al volante è risultata essere la mancata precedenza, indicata dal 32% del campione; a seguire sono le imprudenze a mandare su tutte le furie gli automobilisti, visto che il 27% degli intervistati ha detto di aver litigato a causa di manovre pericolose. Quella

che negli ultimi giorni sta diventando una piaga del nostro Paese, ossia i pedoni che camminano distratti e attraversano senza guardare, magari in cerca di Pokémon da catturare, è la terza ragione che fa imbufalire gli italiani mentre guidano: la indica come causa di litigio il 25% del campione intervistato.

E gli insulti? Nell'ultimo anno, 4 milioni di italiani hanno litigato proprio a causa di imprecazioni da parte di altri automobilisti nei loro confronti. Ad essere più litigiose, è emerso dall'analisi, sono le donne. Ha dovuto discutere con un altro conducente il 63% del campione femminile, a fronte del 61% di quello maschile. Se guardiamo ai dati per area geografica, si scopre come, via via che si scende lungo lo Stivale, le discussioni diventino più

frequenti: hanno litigato il 56,5% dei residenti al Nord, il 64% dei residenti al Centro ed il 68% dei residenti nel Sud o nelle Isole. Ma le donne sono decisamente meno tolleranti dei maschi quando si tratta di pedoni distratti (28% contro 23%). Invece sono più pazienti nei confronti delle attese. Quando si tratta di ostruzione del passaggio di una carreggiata si arrabbiano il 16% delle donne contro il 20% degli uomini, mentre se ad essere bloccato è il passo carraio perdonano le staffe l'8% delle donne e il 10% degli uomini. Emerge poi che al Sud e nelle Isole la doppia fila è difficilmente tollerata dai cittadini e il 33% di loro, nell'ultimo anno, ha discusso per questo motivo, contro, il 10% nel Nord Est. La mancata precedenza fa imbufalire tutta ma al Centro si sopporta

molto meno che altrove (causa di litigio indicata dal 33% degli intervistati). Nonostante questi numeri, però, gli automobilisti italiani stanno diventando più bravi. O perlomeno più pazienti. Un analisi simile, commissionata da Facile.it nel 2009, aveva stimato in più di 28 milioni il numero di automobilisti litigiosi.

Riassumendo, gli italiani che nell'ultimo anno hanno dovuto affrontare un litigio alla guida lo hanno fatto per i seguenti motivi: mancata precedenza (32%), manovre pericolose (27%), pedone che attraversa senza guardare (25%), parcheggio in doppia fila (24%), eccessiva velocità (21%), veicolo che ostruisce la carreggiata (18%), sorpasso a destra (16%), insulti ricevuti (12%), uso del clacson a sproposito (11%), occupazione di un parcheggio per cui si era in attesa (10%).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.